



## Progetto "Cittadini europei si diventa"

**Campagna di comunicazione nazionale sull'iniziativa dei cittadini europei (ICE)**

### INTERVISTA AI PROMOTORI

#### INIZIATIVA dei CITTADINI EUROPEI (ICE)

### Iniziativa Europea per il Pluralismo dei Media

**Risposte fornite da:** Cayetana de Zulueta

**1) Come e quando è nata l'idea della vostra iniziativa e la volontà di utilizzare il nuovo strumento dell'ICE piuttosto che altri strumenti di democrazia partecipativa?**

Si parla da molto tempo di una vera e propria anomalia italiana nel campo dei media, con un mercato mediatico tra i più concentrati d'Europa, e un conflitto d'interesse, quello di Silvio Berlusconi padrone dei media e più volte capo di governo, mai sanato. Già nel 2004 il Parlamento europeo ne aveva discusso, approvando una risoluzione rimasta, purtroppo, lettera morta. La proposta, dunque, di avviare un'iniziativa popolare volta a sanare il vuoto legislativo europeo in questo campo ha riscosso, dall'inizio, l'interesse di tutte le organizzazioni già impegnate nella battaglia per la libertà d'informazione in Italia: la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), Articolo 21, il Comitato per la Libertà dei Media, l'ARCI e Libertà e Giustizia, ed altri. Questa rete italiana ha accolta con molto favore la proposta delle organizzazioni European Alternatives (EA) e Alliance Internationale des Journalistes (AIJ) di portare la battaglia per la riforma dei media in sede europea.

**2) Quali sono gli obiettivi principali che vi prefiggete attraverso la vostra specifica iniziativa?**

I nostri obiettivi sono: 1) una legislazione efficace per evitare la concentrazione della proprietà dei media e della pubblicità; 2) una garanzia di indipendenza degli organi di controllo rispetto al potere politico; 3) la definizione del conflitto di interessi per evitare che i magnati dei mezzi di informazione occupino alte cariche politiche; 4) sistemi di monitoraggio europei più chiari per verificare con regolarità lo stato di salute e l'indipendenza dei media negli Stati Membri.

**3) Come siete arrivati a costituire il comitato transnazionale che gestisce la vostra iniziativa ed avete trovato qualche particolare difficoltà nel procedere fino al momento dell'attivazione concreta della fase di raccolta delle adesioni?**

Il comitato transnazionale è il frutto di una discussione tra soggetti interessati in diversi paesi europei promossa e sostenuta da EA e AIJ, anche con il patrocinio dei gruppi parlamentari ALDE e PS, che hanno patrocinato incontri presso il Parlamento.

La predisposizione di un testo di richiesta confacente per la Commissione ha richiesto un'attenta preparazione e la mobilitazione di specifiche competenze giuridiche. Ma il problema più difficile si è rivelato quello di ottenere l'autorizzazione e la registrazione del sito web per l'avvio della raccolta delle firme online. Su questa questione il comitato ha perso oltre due mesi di tempo.

**4) Quali sono le principali strategie di comunicazione e disseminazione sulle quali state puntando per raggiungere l'obiettivo delle firme necessarie alla validità della vostra ICE?**

La strategia di comunicazione si basa su una web campaign, con banners, materiale video e un sito comune a livello europeo, gestiti da European Alternatives, con pagine in ciascuna delle lingue dei paesi promotori. I contenuti delle pagine sono forniti dai comitati nazionali, così come quelli delle pagine facebook e degli account twitter.

**5) Quali sono le prime valutazioni che state facendo riguardo a questa esperienza e che valore aggiunto date alla dimensione europea della vostra iniziativa?**

La prima valutazione è quella di essere impegnati in un esercizio molto importante di sperimentazione del primo strumento di democrazia partecipativa europea. La seconda è che fare il lavoro da apripista non è stato semplice, né sul piano organizzativo, né su quello strettamente tecnico.

Infine, il valore aggiunto portato dalla dimensione europea dell'Iniziativa è quello di attivare uno strumento al servizio di una cittadinanza attiva europea nel momento in cui più serve. Il progetto europeo è in difficoltà, e in tempi di crisi economica i cittadini d'Europa faticano a fare sentire la loro voce. Nostra ambizione è quella di partecipare, con l'ICE, all'attivazione di un vero canale per poterlo fare.

***Esecuzione del progetto: CIME – Consiglio Italiano del Movimento Europeo***

[www.movimentoeuropeo.it](http://www.movimentoeuropeo.it)

[progetti@movimentoeuropeo.it](mailto:progetti@movimentoeuropeo.it)